

salvezza, ci renda attenti e disponibili alle necessità dei poveri. Preghiamo
O Dio, alla preghiera della Madre, tuo Figlio Gesù ha cambiato l'acqua in vino perché nulla mancasse alla festa degli sposi. Continua a riversare sulla Chiesa e sull'umanità tutta il vino della speranza perché è di questo che noi abbiamo più bisogno. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo. Per Cristo nostro Signore.

AVVISI

Lunedì 20/1: alle ore 20.30 presso l'Oratorio del Duomo, *incontro del Consiglio pastorale parrocchiale.*

Martedì 21/1: alle 20.30 presso il Vigilianum di Via Endrici: primo incontro del percorso ***Spiritualità in movimento*** promosso dall'Azione Cattolica e la Scuola Diocesana di Formazione Teologica sul tema: *Il contesto ci sfida*, con il sociologo Luca Diotallevi.

Giovedì 23/1 ad ore 20.00 ad Arco nella Collegiata di S. Maria Assunta: ***preghiera ecumenica*** guidata dal gruppo Via Pacis.

Venerdì 24/1 alle 20.30 a Sanzeno ***nella Basilica Santi Martiri*** preghiera ecumenica guidata dal **Gruppo Samuele** con la presenza del vescovo Lauro.

Domenica 26/1: si celebra la VI° domenica della Parola.

PREGHIAMO

Dio del cielo e della terra, Gesù Cristo, tuo Figlio, ti ha rivelato come nostro Padre e ci ha promesso il dono dello Spirito: concedi alla tua Chiesa di superare lo scandalo delle divisioni, affinché possiamo dare testimonianza alla tua vita di comunione, nell'unità della nostra comune professione di fede e nell'amore del reciproco servizio. Per Cristo nostro Signore. Amen

Parrocchie S. Vigilio e S. Maria 19 gennaio 2025 II Domenica del tempo ordinario



SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI Credi tu questo?

Un'altra epifania (manifestazione) di Gesù all'indomani del battesimo sulle rive del Giordano accade nel contesto nuziale di Cana. «Gesù manifestò la sua gloria», chiosa l'evangelista, dopo aver descritto il segno-prodigio dell'acqua cambiata in vino (Vangelo). Nel "segno" di Cana traspare il Calvario. L'intervento discreto della madre di Gesù prepara nella fiducia e nella speranza l'ora della salvezza.

Dal 18 al 25 gennaio si celebra la *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*. Il tema di quest'anno si ispira al brano del Vangelo di Gio-

vanni: "Credi tu questo?" (Gv 11,26). Il 2025 segnerà il 1.700° anniversario del Primo Concilio Ecumenico, tenutosi a Nicea nel 325. Questa commemorazione offre un'occasione unica per riflettere e celebrare la fede comune dei cristiani, così come è stata espressa nel Credo formulato in quel Concilio.

PERDONARE

Signore, che ci chiami a bere il vino della tua gioia, abbi pietà di noi. *Signore pietà*

Cristo, che inviti l'umanità redenta a celebrare le nozze con te, abbi pietà di noi. *Cristo pietà*

Signore, che ci prepari un banchetto nel tuo regno, abbi pietà di noi. *Signore pietà*

COLLETTA

O Dio, grande nell'amore, che nel sangue di Cristo versato sulla croce hai stipulato con il tuo popolo l'alleanza nuova ed eterna, fa' che la Chiesa sia segno del tuo amore fedele, e tutta l'umanità possa bere il vino nuovo nel tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

ASCOLTARE

1ª lettura – Is 62,1-5

Gioirà lo sposo per la sposa.

Il profeta dichiara il suo amore a Gerusalemme, non desistendo dalla sua missione di messaggero della salvezza finché questa non sia realizzata. Tale salvezza sarà così evidente e radicata che sarà manifestata a

tutti i popoli. E Gerusalemme avrà un nome nuovo.

Dal libro del profeta Isaia

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposteranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Parola di Dio

Dal Salmo 95 (96)

Siamo invitati a rivolgere al Signore un canto nuovo. Come la storia della salvezza è intessuta da un continuo intervento di Dio, così la risposta dell'uomo deve essere sempre attualizzata. Da qui la lode sempre nuova che nasce dalla nostra risposta di fede alla continua iniziativa di Dio.

Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate

la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra le genti: «Il Signore regna!». Egli giudica i popoli con rettitudine.

2ª lettura – 1 Cor 12,4-11

L'unico e medesimo Spirito distribuisce a ciascuno come vuole.

Paolo oggi ci parla dei carismi, donati dallo Spirito ad ognuno per l'utilità comune. Doni gratuiti dati per l'edificazione della carità e non beni «propri» di cui l'uomo possa gloriarsene, magari per contrapporsi agli altri e causare divisioni.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.

A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo

Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo – Cf 2 Ts 2,14 Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Vangelo – Gv 2,1-11

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.

Il significato del miracolo narrato da Giovanni è espresso dalle parole dell'evangelista che lo concludono e lo commentano: «Fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli crederono in lui». Anche a noi viene manifestata la gloria di Dio perché cresca la nostra fede in lui.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove

venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli crederono in lui.

Parola del Signore

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, l'Anno giubilare ci sprona a ravvivare la speranza che non delude, tenendo fisso lo sguardo sul Signore morto e risorto. A lui rivolgiamo le nostre umili invocazioni. Diciamo insieme: **Signore, in te speriamo.**

Per l'unità dei cristiani: lo Spirito Santo, operatore mirabile della ricchezza e della varietà dei carismi, suscita comunità riconciliate nell'amore, in grado di comporre in armonia le diversità e valorizzarle per il bene dell'unica Chiesa di Cristo. Preghiamo:

Per quanti hanno responsabilità di governo perché possano aprirsi al dialogo e all'impegno per la giustizia affinché si costruiscano nel mondo le condizioni di una vera pace. Preghiamo:

Per gli sposi cristiani perché guardino con fiducia al loro futuro, con lo stupore e la gratitudine degli sposi di Cana, sui quali la madre di Gesù ha posato i suoi occhi misericordiosi. Preghiamo:

Per la nostra comunità, perché l'ascolto della Parola del Signore rivesta di bontà le nostre giornate e il Pane eucaristico, spezzato per la nostra